



# Rassegna stampa

***Festa della Musica – Concerto della  
fanfara del 3° Reggimento Carabinieri  
“Lombardia”***

**21 giugno 2017**

## Milano, concerto fanfara dei carabinieri all'Archivio di Stato

Asa

Askaneews 20 giugno 2017



Milano, 20 giu. (askaneews) - La fanfara del terzo reggimento carabinieri Lombardia, diretta dal maresciallo ordinario Andrea Bagnolo, suonerà domani, alle ore 20, nel cortile dell'archivio di Stato di Milano, in via Senato 10. Si tratta di un'esibizione nell'ambito delle iniziative promosse dal Mibact in occasione della Festa della musica, manifestazione che coinvolge tutta l'Italia portando in ogni luogo la musica con il suo universale messaggio di cultura, partecipazione, integrazione e armonia.

Link  
articolo



<https://it.notizie.yahoo.com/milano-concerto-fanfara-dei-carabinieri-allarchivio-di-stato-132515975.html?guccounter=1>

MUSICA Martedì 20 giugno 2017 - 15:23

## Milano, concerto fanfara dei carabinieri all'Archivio di Stato

Esibizione domani in occasione della Festa della musica

aska**news**



Milano, 20 giu. (askanews) – La fanfara del terzo reggimento carabinieri Lombardia, diretta dal maresciallo ordinario Andrea Bagnolo, suonerà domani, alle ore 20, nel cortile dell'archivio di Stato di Milano, in via Senato 10. Si tratta di un'esibizione nell'ambito delle iniziative promosse dal Mibact in occasione della Festa della musica, manifestazione che coinvolge tutta l'Italia portando in ogni luogo la musica con il suo universale messaggio di cultura, partecipazione, integrazione e armonia.

Link  
articolo



[http://www.askanews.it/cronaca/2017/06/20/milano-concerto-fanfara-dei-carabinieri-allarchivio-di-stato-pn\\_20170620\\_00161/](http://www.askanews.it/cronaca/2017/06/20/milano-concerto-fanfara-dei-carabinieri-allarchivio-di-stato-pn_20170620_00161/)

fanpage.it

MILANO

## La Fanfara dei carabinieri all'Archivio di Stato

Nell'ambito delle iniziative promosse per Festa della musica si esibirà anche la Fanfara del 3° Reggimento Carabinieri "Lombardia", diretta dal Maresciallo Ordinario Andrea Bagnolo. Domani alle ore 20 è in programma un concerto gratuito nel prestigioso scenario del cortile dell'Archivio di Stato di Milano, in via Senato 10. Saranno eseguiti una serie di brani: dall'Inno nazionale alla "Fedelissima", marcia d'ordinanza dell'Arma dei Carabinieri, passando per brani di musica classica e operistica, canzoni storiche e colonne sonore, come "Habanera", "Il barbiere di Siviglia", "Ritorna vincitor", "Macbeth", "Coro dei gitani", "Summertime", "Non ti scordar di me", "La Grande Guerra" e "Mission", alcuni dei quali saranno eseguiti con l'accompagnamento vocale del soprano Daniela Stigliano.

Link  
articolo



<https://milano.fanpage.it/anche-a-milano-la-festa-della-musica-il-21-giugno-concerti-diffusi-yoga-e-tuffi-in-notturna/>



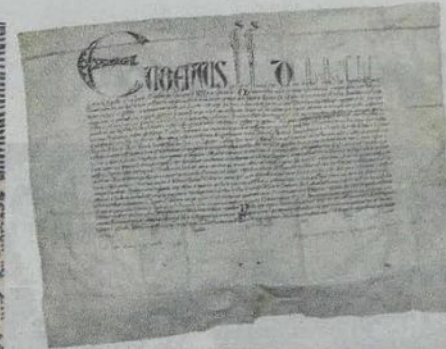
## La mostra

Tra le rarità esposte la bolla papale che assegnò Ancona a Francesco Sforza

SIMONE MOSCA

**È** il 25 marzo del 1434, Francesco Sforza è ancora il braccio armato del Duca di Milano, Filippo Maria Visconti, di cui eredita il titolo soltanto 26 anni dopo. Per il suo signore ha appena messo a ferro e fuoco le Marche nei due anni precedenti. Il papa veneziano Eugenio IV, temendo di dover rinunciare al controllo temporale di alcune delle terre più pregiate del centro Italia, quel lontano giorno di primavera preferisce piuttosto che l'ambizioso Sforza diventi, per concessione di Sua Santità, Marchese della Marca d'Ancona. La pace viene così celebrata da una sontuosa bolla che certifica l'investitura.

Il documento si legge benissimo, quasi sei secoli dopo, nella mostra "La Marca. Storia e storie di uomini e borghi marchigiani nei documenti dell'Archivio di Stato di Milano" (in via Senato 10, lun-gio 8-17,45 ven 8-14,45 sab 8-13,45, fino al 31 luglio). Inaugurata lo scorso 10 giugno e curata da Emilio Fortunato, la scelta di rendere omaggio alle Marche non è casuale, visto che si tratta di una delle regioni più colpite dal sisma del 2016. Nelle due sale dell'esposizione, altri esempi del curioso



### I DOCUMENTI

Una carta della Marca di Ancona (1564), la bolla di papa Eugenio IV (1434) che nomina Francesco Sforza marchese di Ancona e gli scaffali dell'Archivio di Stato

## Le Marche e Milano quante sorprese tra le carte d'archivio

rapporto tra Marche e Milano li danno altri papi. Sisto V, nato a Grottammare in provincia di Ascoli, nel 1586 concede l'indulgenza plenaria ai milanesi che si rechino alla chiesa di San Vincenzo fuori Porta Vercellina la prima domenica dopo Pasqua.

Nel Settecento invece Clemente XI rivuole i soldi a Roma e revoca all'allora Arcivescovo di Milano il diritto di gestire elemosine e offerte. Tra gli artisti marchigiani, da ricordare è Francesco Filelfo, cui nel 1452 sempre Francesco Sforza ga-

ranti una rendita annua di 600 fiorini per ringraziarlo di avergli dedicato il poema epico, tendente all'agiografico, Sforziade. Donato Bramante, nato a Fermignano, viene spedito nel 1493 in Val d'Ossola come un geometra qualunque da Ludo-

vico Sforza a controllare che una rocca non abbia problemi statici. Secoli più tardi tocca a Giacomo Leopardi, ovviamente di Recanati, essere segnalato dalla censura austriaca nel 1820 come il pericoloso autore del canto *Ad Angelo Mai*, men-



tre Gioacchino Rossini, nato a Pesaro, verga a Milano la raccomandazione per un amico. Ennesimo marchigiano, ma non va in mostra, è il direttore dell'Archivio di Stato Benedetto Luigi Compagnoni, nato ad Acquaviva Picena e alla perenne ricerca di nuovi modi per far conoscere al pubblico un'istituzione dal patrimonio pressoché inesauribile. «Abbiamo 45 chilometri di scaffali, per questo dallo scorso febbraio abbiamo iniziato un percorso serrato di valorizzazione».

Nel collegio che nel primo del '600 Federico Borromeo volle per educare il clero della controriforma destinato a evangelizzare la Svizzera e progettato dal Richini, c'è del resto di tutto. Il più antico documento ospitato dai faldoni ammassati è una pergamena longobarda del 721, dove un padrone, per garantire al proprio servo di sposare tale Anstruda, promette di farsi carico della donna. Il più recente è una direttiva di Renzi. In mezzo ci sono la firma di Leonardo per la Vergine delle Rocce, firma e cicche di capello di Napoleone, tutti esposti nel processo di piazza Fontana.

E stasera, alle 20, fanfara dei Carabinieri nel cortile dell'Archivio.

E stasera, alle 20, fanfara dei Carabinieri nel cortile dell'Archivio.

## Se Parigi suona, Milano risponde

*Ecco i live della giornata storica dei concerti. Centrale e Gare de Lyon «gemellate»*

il Giornale.it **milano**

Redazione - Mer, 21/06/2017 - 06:00



commenta

G+

Mi piace 0

Come in tutte le cose c'è sempre un inizio.

Per quel che riguarda la «Festa della Musica», l'inizio ha una data ben precisa: il 21 giugno di 35 anni fa. Fu proprio allora che Jack Lang, ministro (socialista) della Cultura francese, fedelissimo del presidente della Repubblica François Mitterrand, decise di fare un regalo ai cittadini e dedicò una giornata del calendario alla musica, partendo dalla constatazione che un giovane su due suonasse uno strumento. Concerti, balletti e musicisti invasero Parigi e non solo. Nel giro di tre anni l'iniziativa si estese a macchia d'olio nel resto d'Europa. Così è dal 1985 che il Vecchio Continente si dà appuntamento, il 21 giugno, per rendere omaggio alla musica in tutte le sue sfaccettature, senza barriere di generi e stili.

Pur tra alti e bassi, Milano non è mai voluta venir meno alla propria vocazione di capitale culturale europea e ha sempre voluto festeggiare la musica nel giorno del solstizio d'estate. Il 2017 non fa eccezione. La musica andrà in scena oggi a partire da due concerti di pianoforte alla Malpensa. Numerosi gli appuntamenti negli spazi all'aperto, come piazza Affari, la Darsena, piazza XXV Aprile, e piazza Gae Aulenti, e in sedi museali come il Mudec, la Gam e i musei e i cortili del Castello Sforzesco. Tra le curiosità, il concerto (alle 20) della Fanfara del 3° Reggimento Carabinieri «Lombardia», diretta dal maresciallo ordinario Andrea Bagnolo, all'interno del cortile dell'Archivio di Stato di Milano (in via Senato 10) e il curioso gemellaggio tra Milano e Parigi: sui Tgv che collegano la «nostra» Stazione Centrale con Gare de Lyon e viceversa avranno infatti luogo una serie di concerti a suon di jazz e musica classica che avranno per protagonisti gli studenti della Civica Scuola di Musica di Milano

Link  
articolo



<http://www.ilgiornale.it/news/milano/se-parigi-suona-milano-risponde-1411562.html>



**Archivio di Stato di Milano  
Via Senato, 10  
20121 Milano**

Per informazioni:  
Dott.ssa Francesca Zara  
Responsabile ufficio stampa  
02.7742161

[as-mi.comunicazione@beniculturali.it](mailto:as-mi.comunicazione@beniculturali.it)  
[www.archiviodistatomilano.beniculturali.it](http://www.archiviodistatomilano.beniculturali.it)  
<https://www.facebook.com/archiviodistatodimilano/>